



ads

agenzia di stampa
SETTIMANALE

direttore responsabile
FRANCO AMENDOLA

anno XXX
giovedì 31 GENNAIO 2008

Via XX settembre 5 00187 ROMA
Tel 06-4821451 Fax 06 - 4820206
red@adsagenziadistampa.191.it

*Il progetto, elaborato
congiuntamente allo IOPS, è per
le istanze di regolamentazione
e di controllo*

**IMMINENTE APPROVAZIONE
DA PARTE DELL'OCSE
DELLE LINEE DIRETRICI
PER L'AUTORIZZAZIONE DEGLI
ORGANISMI DI PENSIONE PRIVATA**

**SCIOPERO
E MANIFESTAZIONE NAZIONALE
DEI DIPENDENTI
DELLE AGENZIE ANAGINA**

**CONCLUSA LA PRIMA TRANCHE
DEI CORSI DI AGGIORNAMENTO
DI AEC**

*Vicenda Société Générale/
SI RINCORRONO LE VOCI
SULLA COPERTURA ASSICURATIVA
DELLA FRODE*

*Si allarga la crisi del subprime
LE PERDITE POSSIBILI DEI PRIMI
SEI ASSICURATORI MONOLINES*

*Erika/
CONTINUA LA BATTAGLIA
GIUDIZIARIA DOPO IL VERDETTO
DEL TRIBUNALE DI PARIGI*

*Riduzione del CO2/
BRUXELLES LANCIA
IL "PATTO DEI SINDACI"*

**LA COMMISSIONE EUROPEA
AVVIA UN NUOVO SISTEMA
DI INDAGINE SUI CONSUMATORI**

**LA POLITICA
DEI CONSUMATORI ALL'ESAME
DEL PARLAMENTO EUROPEO**

MIRE DI PING AN SU PRUDENTIAL E AVIVA

BLAIR CONSULENTE AMBIENTALE DI ZFS

*Allianz raggiunge i suoi obiettivi
malgrado i deprezzamenti importanti
a causa della crisi dei subprimes*

*Cinture di sicurezza e dispositivi per
bambini: la Commissione mette in mora
il Regno Unito*

*ASSICURAZIONI//
Sentenze della Cassazione*

IMMINENTE APPROVAZIONE DA PARTE DELL'OCSE DELLE LINEE DIRETTRICI PER L'AUTORIZZAZIONE DEGLI ORGANISMI DI PENSIONE PRIVATA

roma 31 gennaio 2007 - Elaborate congiuntamente da OCSE e IOPS, il Progetto di linee direttrici sull'autorizzazione degli organismi di pensione, sulle quali si è svolta una consultazione tra il 26 luglio e il 5 ottobre 2007 e le cui osservazioni sono in fase di elaborazione nel quadro della versione finale di prossima approvazione, offre una cornice circa la definizione

delle regole di autorizzazione e valutazione delle domande di autorizzazione da parte degli organismi pensionistici, permettendo così di determinare se le stesse rispondano o meno a determinati criteri quali le strutture per un'adeguata governance, una gestione che serva per il meglio gli interessi degli aderenti e degli altri beneficiari dei piani pensionistici, le prestazioni e una sicurezza finanziaria soddisfacenti, così come la massima efficienza operativa.

Le Linee direttrici fissano, pertanto, le condizioni in materia di capitale di partenza, di politica di finanziamento, di meccanismi di gestione dei rischi, di struttura della governance e di politica di investimento. definiscono anche le circostanze in cui un'autorizzazione può essere ritirata ad un organismo di pensione. Infine, allungano l'elenco delle competenze di cui dovrebbero essere dotate le autorità incaricate a pronunciarsi sulle domande di autorizzazione.

Questo progetto di Linee direttrici dell'OCSE e dello IOPS costituisce la prima norma internazionale di questo tipo concernente le regole di autorizzazione degli organismi di pensione e le competenze accordate in materia alle istanze di controllo dei dispositivi pensionistici. Riflettono i punti di vista dell'OCSE e dell'IOPS che è un organismo internazionale indipendente rappresentante di oltre 60 giurisdizioni che attuano i meccanismi di controllo dei dispositivi privati di pensione. L'organo dell'OCSE che ha elaborato queste linee direttrici, il Gruppo di lavoro sulle pensioni private, è costituito di delegati dei 30 paesi membri dell'OCSE e di sette altri paesi, l'Africa meridionale, il Brasile, il Cile, l'Estonia, la Federazione di Russia, l'India ed Israele, così come di parecchie organizzazioni

internazionali che hanno lo status di osservatori. 2

Questo progetto di Linee direttrici è destinato innanzitutto alle istanze di regolamentazione e di controllo deputate alla definizione dei criteri di autorizzazione degli organismi di pensione, così come alle autorità che partecipano al processo stesso di autorizzazione di questi organismi.

ads agenzia di stampa

SCIOPERO E MANIFESTAZIONE NAZIONALE DEI DIPENDENTI DELLE AGENZIE ANAGINA

roma 31 gennaio – Si svolge oggi lo sciopero con manifestazione nazionale a Trieste dei dipendenti delle agenzie dell'ANAGINA, l'associazione nazionale delle agenzie generali Ina-Assitalia. In un comunicato congiunto le Segreterie nazionali Fisac Cgil, Fiba Cisl, Uilca e Fna affermano che “Le OO.SS. sono venute a conoscenza della circolare N° 4137 con la quale l'ANAGINA “consiglia” agli Agenti Generali, visto il pessimo stato della trattativa di rinnovo del CCNL, di erogare “spontaneamente” ai dipendenti il 4% della retribuzione dal primo Gennaio 2008 e l'importo di 300 euro lordi in conto arretrati”. Secondo il comunicato sindacale gli “Agenti Generali: cercano di cavarsela con meno della meta' del dovuto sugli stipendi e con il 10% di arretrati, dopo 37 mesi dalla scadenza del Contratto!!

Naturalmente tutto ciò al fine di “evitare di penalizzare ulteriormente ed ingiustificatamente il personale dipendente delle Agenzie Generali che...ha visto frustrate le sue

legittime aspettative ad auspicati aumenti economici...”.

Il comunicato conclude con la domanda: “chi penalizza i lavoratori? Il Sindacato che fa il suo mestiere o una controparte che non rispetta neanche il protocollo interconfederale sul recupero inflattivo che nel 1993 anche l'ANAGINA si precipitò a firmare?”.

ads agenzia di stampa

CONCLUSA LA PRIMA TRANCHE DEI CORSI DI AGGIORNAMENTO DI AEC

roma 31 gennaio - Si è conclusa nei giorni scorsi la prima sessione di incontri organizzati dal gruppo AEC in collaborazione con Assilearning sull'approfondimento di tematiche relative ai Rischi Professionali.

Il corso, valido ai fini della formazione prevista dal Nuovo Regolamento n° 5/06, è stato organizzato in esclusiva per i collaboratori di AEC spa iscritti alla sezione B ed E del RUI.

"E' stato necessario un significativo impegno tecnologico ed organizzativo" ha affermato Paolo D'Agostino titolare e responsabile di Assilearning " e per questo motivo il gradimento da parte dei partecipanti dello strumento didattico e dei relativi contenuti rende merito degli sforzi fatti".

Sono stati ben 125 i collaboratori registrati in rappresentanza di 69 intermediari o società di intermediazione.

Tra i temi trattati quelli più apprezzati sono state le D&O, i riflessi della nuova finanziaria sulle polizze per Enti Pubblici,

l'inquadramento legale dell'RC Professionale e l'RC Medici liberi professionisti e dipendenti di strutture pubbliche.

"Vogliamo proseguire su questa strada" afferma Fabrizio Callarà Presidente di AEC "La soddisfazione del cliente passa certamente attraverso polizze più complete e premi più competitivi ma anche attraverso una maggiore professionalità, consapevolezza e competenza degli intermediari che le propongono".

"I partecipanti al corso hanno particolarmente apprezzato, senza la necessità di spostarsi dai propri uffici, la professionalità dei docenti e la completezza dell'informazione pur nella doverosa sintesi espositiva" prosegue Callarà "AEC ha intenzione di continuare su questa strada per tutto il 2008 utilizzando i più moderni supporti didattici per investire sulla formazione degli intermediari con i quali collabora ed ai quali da appuntamento alla prossima sessione primaverile di incontri di approfondimento che si terrà ad aprile 2008"

ads agenzia di stampa

Vicenda Société Générale/

SI RINCORRONO LE VOCI SULLA COPERTURA ASSICURATIVA DELLA FRODE

roma 31 gennaio - Molte procedure sono attualmente in corso per cercare di far luce sull'affare della Société Générale S.A. e, eventualmente, trovare dei rimedi affinché un nuovo disastro di questo tipo non si riproduca. Un'istruttoria è aperta in Francia per "appropriazione indebita, falso ed uso di falso ed introduzione in un sistema di trattamento automatizzato dei dati informatici". La prima decisione dei giudici è stata quella di mettere in libertà Jérôme Kerviel, il trader contro cui la banca, che si è costituita parte civile come parte lesa, ha sporto querela, per "falso ed uso di falso in scrittura di banca" in aggiunta al sistema di trattamento automatizzato dei dati.

L'associazione degli azionisti minoritari (Adamo), quella dei piccoli portatori di attivi (Appac) e l'avvocato Frédéric-Karel Canoy, a nome di un centinaio di piccoli azionisti hanno a loro volta sporto querela mentre l'Autorità francese dei mercati finanziari ha aperto un'inchiesta su scambi di azioni

Il ministro dell'economia deve, infine, redigere un rapporto, chiesto dal Primo ministro, in cui dovrebbe rispondere, secondo l'ordine, a quattro domande: qual è la cronologia dei fatti? Quando sono state rivelate la frode e le perdite della banca? Perché non hanno funzionato i controlli? Come migliorare i controlli?

In questo groviglio si inseguono anche voci sulla polizza assicurativa che sarebbe stata stipulata dal gruppo bancario francese in caso di frode.

Michel Yarhi, risk-manager della Société Générale e post-president dell'Association pour le Management des Risques et des Assurances de l'Entreprise avrebbe confermato la copertura assicurativa ma non avrebbe saputo dire quali siano le compagnie assicuratrici e né in quale mercato sarebbe collocata la copertura. Una fonte del mercato londinese specialista delle assicurazioni finanziarie a margine della XVI conferenza dell'AMRAE avrebbe detto che probabilmente la banca avrebbe una copertura assicurativa contro la frode non superiore ai 200 milioni di euro in gran parte assicurata sul mercato francese. La stessa fonte avrebbe altresì affermato che per questo genere di rischi la copertura disponibile sul piano mondiale sarebbe di 660 milioni di euro.

Infine va segnalato anche lo scontro fra il governo parigino e Bruxelles circa le voci sull'eventualità di un'offerta pubblica di acquisto sulla banca francese. La Commissione europea ha infatti, espresso in proposito chiaramente la sua posizione: "i candidati potenziali all'acquisto devono essere trattati in modo non discriminatorio". Il portavoce del commissario al Mercato interio, Charlie McCreevy, ha affermato che "le stesse regole si applicano come nelle altre situazioni di acquisizione." Francesco Fillon ha

invece dichiarato che "Il governo non lascerà che la Société Générale sia oggetto di raid ostili da parte di altri istituti bancari".

ads agenzia di stampa

Si allarga la crisi del "subprime" **LE PERDITE POSSIBILI DEI PRIMI SEI ASSICURATORI MONOLINES**

roma 31 gennaio - Si dimostra sempre più ampia la crisi del "subprime" sull'insieme del settore finanziario. L'agenzia americana Standard & Poor's ha annunciato di prevedere che le perdite totali delle istituzioni finanziarie legate ai problemi del mercato del credito immobiliare superino alla fine i 265 miliardi di dollari. E' in aumento il numero delle famiglie americane a basso reddito che non possono far fronte ai mutui contratti per la propria abitazione e con la caduta dei valori legati al "subprime" e queste società specializzate si trovano a dover rispondere di debiti di miliardi di dollari per le emissioni che hanno garantito. Le società "monoline" debbono fare poi anche i conti con il rating attribuito loro dalle società di certificazione e che è indispensabile per proseguire nella loro attività.

E proprio su questo versante Fitch Ratings ha annunciato di avere abbassato da "AAA" a "AA" il suo rating credito della divisione credito di FGIC Corp, in quanto non presenta una base di capitale sufficiente per giustificare il migliore rating della classifica. Di fatto, Fitch ha abbassato di due tacche la sua nota della solidità finanziaria di FGIC, e di tre tacche a "A", contro "AA", la sua nota lunghezza termine della casa madre FGIC Corp.

FGIC, il numero quattro del settore, appartiene ad un gruppo che comprende il settore credito PMI Group ed i fondi di private equity Blackstone, Cypress Group e CIVC Partners LP.

FGIC non è tuttavia il solo ad essere in difficoltà. Secondo la stampa

americana, i due giganti del credito immobiliare americano, AMBAC Financial e MBIA potrebbero vedere anche i loro ratings abbassati dalle grandi agenzie di rating.

Se le agenzie di rating dovessero abbassare massicciamente le note delle principali coinvolte nel "subprime", ciò rischierebbe di provocare una nuova crisi finanziaria mondiale. Un'ipotesi che inquieta i poteri pubblici americani tanto che già due commissioni del Congresso americano sono impegnate ad approfondire questo problema e il responsabile assicurativo dello Stato di New York ha dichiarato che la decisione di Fitch mostra che le parti interessate dovevano agire rapidamente per risolvere i problemi delle società specializzate nel credito immobiliare.

Sean Egan, della società di rating del credito Egan-Jones Ratings, stima a 80 miliardi di dollari le perdite possibili dei primi sei assicuratori monoline. Ciò che significa che i più esposti potrebbero avere bisogno di più di 200 miliardi di dollari per conservare il loro rating "AAA". Dal suo lato, l'associazione of Financial Guaranty Insurers ha tentato di assicurare il mercato pubblicando un comunicato in cui è detto che i suoi membri sono in "buona salute finanziaria".

In questo scenario dagli sbocchi imprevedibili si registra anche una dura presa di posizione del sindaco di Cleveland che accusa 21 banche ed organismi di mutui ipotecari di essere all'origine delle difficoltà attuali della città, dove il numero dei pignoramenti delle case è passato da 120 nel 2002 a 70.000 nel 2007. "Il 'subprime' ha sfigurato la mia città - ha detto il sindaco - e perturbato l'ordine pubblico e oggi minaccia di instabilità i quartieri fragili. Rincarà poi l'accusa facendo osservare che questo tipo di prestito - con tasso di interesse iniziale basso per attirare il cliente e che successivamente raddoppia o triplica - non doveva essere concesso alle persone con impieghi precari, come è avvenuto a Cleveland. Ma alle banche questo non interessava. Ora, dice il sindaco, è il momento che esse paghino. L'amministrazione comunale ha perciò chiesto alle banche un

centinaio di milioni di dollari di danni per coprire il costo delle demolizioni di edifici abbandonati, dei lavori di sistemazione dei giardini, delle spese impegnate per rinforzare la sicurezza intorno alle case vuote, prese di mira dagli occupanti abusivi, e per colmare la mancanza di incasso dovuta alla perdita delle tasse sulle case. Ora anche se incerto è l'esito della procedura giudiziaria intrapresa da Cleveland, l'iniziativa comincia a prendere piede in altre città. La municipalità di Baltimora ha anche essa deciso di avviare una procedura analoga.

In Francia poi l'indicatore di fiducia delle famiglie, calcolato dall'Insee, è ricaduto a dicembre al più basso livello dell'anno. Le famiglie sono sempre più pessimiste sull'evoluzione del livello di vita. Ma soprattutto è il ribaltamento del mercato dell'immobiliare che ha finito probabilmente di fare scoppiare la bolla di fiducia che era montata con la elezione di Sarkozy. Per la prima volta da 10 anni, i prezzi del mattone non progrediscono più, eccetto che a Parigi.

ads agenzia di stampa

Erika/

CONTINUA LA BATTAGLIA GIUDIZIARIA DOPO IL VERDETTO DEL TRIBUNALE DI PARIGI

roma 31 gennaio - Il gruppo petrolifero francese TOTAL ha annunciato che proporrà appello alla sua condanna nel processo Erika, pur decidendo di versare "immediatamente ed in modo irrevocabile" alle vittime dell'inquinamento le indennità fissate dal tribunale. Total stima la sua condanna "ingiustificata". Come noto la compagnia petrolifera, il proprietario dell'Erika, il suo gestore così come l'organismo di controllo marittimi Rina sono stati condannati il 16 gennaio ad una multa di 375.000 euro e 192 milioni di danni ed interessi per inquinamento marittimo.

A seguito della decisione di Total, Greenpeace è passata al contrattacco. "Dopo il responsabile ma non colpevole, Total inventa il solvibile ma non responsabile", spiega il direttore di Greenpeace France aggiungendo che "Total fa appello per proteggere l'attività dei noleggiatori" e impedire di "lasciar progredire la sicurezza marittima". L'associazione che si è vista accordare in prima istanza 30.000 euro di indennizzo a titolo del pregiudizio ecologico subito, ha giudicato "scandaloso" l'atteggiamento di Total. Una posizione condivisa anche dalla lega di protezione degli uccelli, LIPO che ha deciso di fare appello contro il verdetto del tribunale parigino

ads agenzia di stampa

Riduzione del CO2/

BRUXELLES LANCIATO IL "PATTO DEI SINDACI"

roma 31 gennaio - La Commissione europea ha lanciato il "Patto dei sindaci", l'iniziativa più ambiziosa promossa finora per coinvolgere i cittadini nella lotta contro il riscaldamento del pianeta. L'iniziativa è il frutto di contatti informali con numerose città in tutt'Europa, i cui sindaci si uniranno alla Commissione nel lancio del Patto. Le città aderenti al Patto si impegnano formalmente ad andare oltre gli obiettivi UE di riduzione delle emissioni di CO₂ puntando sull'efficienza energetica e su azioni a favore delle fonti energetiche rinnovabili. Quasi 100 città europee, tra cui 15 capitali, hanno già espresso il loro sostegno per il Patto "Le città stanno diventando sempre più il luogo in cui sperimentare idee nuove e realizzare progetti innovatori contro il riscaldamento del pianeta. Le città sono anche luoghi pubblici in cui è possibile trovare soluzioni multiculturali e transettoriali e dove può realizzarsi la necessaria conciliazione tra interessi privati e pubblici. La sfida posta dalla crisi climatica va affrontata con un approccio olistico, integrato e a lungo termine, e soprattutto basato sul coinvolgimento dei cittadini. È al

livello locale che questo quadro complesso può essere gestito al meglio. Per questo motivo le città devono diventare protagoniste di primo piano nell'attuazione delle politiche per l'energia sostenibile, e devono essere sostenute nei loro sforzi", ha dichiarato Andris Piebalgs, commissario europeo per l'energia. Il Patto dei sindaci sarà un'iniziativa orientata ai risultati, basata su progetti concreti e mirante a risultati misurabili. Le città e le regioni aderenti si impegnano formalmente a ridurre di oltre il 20% le loro emissioni di CO₂ entro il 2020, sviluppando piani di azione per le energie sostenibili. I cittadini saranno informati dei risultati raggiunti dalle rispettive città mediante relazioni periodiche, che potranno essere controllate da terzi. La Commissione sosterrà la condivisione tra le città e le regioni del Patto delle migliori pratiche in materia di energie sostenibili a livello mondiale tramite un meccanismo di "criteri di eccellenza". La Commissione intende inoltre negoziare le condizioni di partecipazione al Patto di altre importanti parti in causa. Il segretariato del Patto, finanziato dal programma "Energia intelligente - Europa", avrà compiti di controllo, di messa in rete e di promozione di questa nuova sfida.

ads agenzia di stampa

LA COMMISSIONE EUROPEA AVVIA UN NUOVO SISTEMA DI INDAGINE SUI CONSUMATORI

roma 31 gennaio - Il Commissario UE Meglena KUNEVA ha annunciato l'inaugurazione di un nuovo processo di "Consumer Market Watch" (osservatorio del mercato dei consumatori) destinato a investigare il modo in cui funzionano i mercati in diversi settori dell'economia dal punto di vista dei consumatori. Questo nuovo processo si articola in due fasi: la prima consiste in un ampio monitoraggio dei mercati al dettaglio alla luce di cinque

indicatori chiave - prezzi, reclami, frequenza di cambio dei fornitori, soddisfazione e sicurezza - in modo da individuare pattern rivelatori di un malfunzionamento del mercato. Queste irregolarità - che possono essere sintomi di pratiche atte a distorcere le scelte dei consumatori e a ostacolare la concorrenza a livello del commercio al dettaglio - possono far scattare la seconda fase del processo consistente in un'indagine approfondita del mercato dei consumatori e in interventi correttivi. Il nuovo, ampio processo del Consumer Market Watch serve anche a definire un quadro di riferimento quanto al peso dei consumatori nei diversi Stati membri e al grado di integrazione del mercato interno del commercio al dettaglio. Il processo integrerà il monitoraggio e l'analisi proposti nel recente Riesame del mercato unico. I primi risultati di questo monitoraggio evidenziano l'assenza di dati completi e comparabili su scala UE in diversi ambiti chiave - la compilazione di questi dati sarà uno dei grandi compiti della politica dei consumatori negli anni a venire. Sulla base delle conoscenze attuali ricavate da indicatori che riguardano più di 20 settori (dei prodotti e dei servizi), il Commissario Kuneva ha annunciato l'intenzione di coordinarsi con il Commissario McCreevy al fine di dare impulso alle iniziative attuali in materia di servizi finanziari al dettaglio, in particolare per quanto concerne le condizioni che i consumatori si trovano ad affrontare in relazione alle attività bancarie al dettaglio (retail banking), quale settore prioritario per il 2008 da sottoporre ad In diversi settori chiave come quello delle telecomunicazioni e dell'energia si sta studiando il modo per affrontare i problemi sollevati. A causa della limitatezza delle risorse e sulla base di dati disponibili dal monitoraggio del quadro di riferimento il Commissario Kuneva ha annunciato tre ambiti prioritari per il 2008. 1. Servizi finanziari al dettaglio. Sulla base dei lavori già condotti dalla Commissione nell'ambito dei servizi finanziari al dettaglio ci adopereremo per approfondire l'analisi soprattutto nell'ottica di ciò che si aspettano i

consumatori. Si procederà ad un'indagine mirata per meglio comprendere i fattori che determinano la trasparenza e la comparabilità dei prezzi e la mobilità dei consumatori nei servizi finanziari. I risultati saranno pubblicati entro un anno. 2. Vendite transfrontaliere di beni di consumo (macchine fotografiche, CD, libri). La fiducia dei consumatori nel commercio transfrontaliero rimane bassa; occorre studiare i differenziali di prezzo dei beni di consumo commercializzati a livello transfrontaliero. Questo sarà un ambito prioritario d'intervento e una relazione verrà presentata nel 2008. 3. Riparazione: la fiducia dei consumatori quanto alla possibilità di veder soddisfatti i loro reclami o di ottenere riparazione a livello nazionale o transfrontaliero è estremamente bassa. In questo ambito si dovranno condurre iniziative mirate.

ads agenzia di stampa

LA POLITICA DEI CONSUMATORI ALL'ESAME DEL PARLAMENTO EUROPEO

roma 31 gennaio - Il parlamento europeo è all'esame della commissione competente la Relazione della Commissione europea sulla politica dei consumatori, indispensabile - è detto nel documento - per un migliore funzionamento del mercato interno. Gli allargamenti del mercato interno del 2004 e del 2007 hanno fatto emergere nuovi problemi. L'apertura di mercati al dettaglio transfrontalieri è lo strumento adatto a sbloccare il potenziale del mercato interno al dettaglio. Se gli acquisti transfrontalieri diventano un'alternativa credibile ai mercati nazionali i consumatori avranno maggiore scelta e i mercati nazionali saranno soggetti a maggiore concorrenza.

Nell'UE si percepiscono segnali di crescita del mercato al dettaglio transfrontaliero. Nel 2006 il 26% dei consumatori ha effettuato almeno un

acquisto oltre confine nei dodici mesi precedenti, rispetto al 12% nel 2003. Il commercio elettronico sta diventando uno dei più popolari canali di vendita: nel 2006 il 27% dei consumatori ha effettuato un acquisto attraverso il commercio elettronico, ma tale percentuale ammonta solo al 6% se si considerano solo gli acquisti transfrontalieri. Il 50% dei consumatori in possesso di un collegamento Internet a casa ha acquistato tramite il commercio elettronico, ma solo il 12% lo ha fatto oltre confine. Il 57% dei dettaglianti dell'UE (soprattutto PMI) vende tramite il commercio elettronico ed il 49% di essi sarebbe disposto a vendere oltre confine in almeno un paese dell'UE. Tuttavia solo il 29% lo fa attualmente. Le cifre relative ai servizi finanziari sono ancora più eloquenti: il 26% dei consumatori ha acquistato un servizio finanziario a distanza da un venditore o fornitore basato nel proprio paese, ma solo l'1% ha acquistato oltre confine. Queste cifre dimostrano la necessità di intervenire per incrementare la fiducia dei consumatori nell'aspetto vendita al dettaglio del mercato interno.

Per la Commissione ostacoli ad un vero e proprio mercato interno al dettaglio sono numerosi, anche di tipo normativo e non si limitano ad una mancanza di fiducia. Le politiche nazionali dei consumatori non possono affrontare tali problemi da sole.

Nel periodo 2007-2013 la Commissione persegue tre obiettivi principali: dare maggiori poteri ai consumatori dell'UE. Disponendo di maggiori poteri i consumatori potranno anche incentivare significativamente la competitività. La Commissione intende ottenere entro il 2013 un mercato interno più integrato e più efficace, in particolare per quanto riguarda il commercio al dettaglio.

Per elaborare un monitoraggio del mercato interno orientato sul consumatore sono necessari – afferma la Commissione - vari nuovi strumenti. Saranno sviluppati indicatori e statistiche nei settori seguenti: livello del commercio transfrontaliero B2C; convergenza/divergenza dei prezzi, rispetto della legge, fiducia, reclami dei consumatori, prezzi, accesso e soddisfazione. Inoltre si attiverà per giungere ad una migliore comprensione del comportamento dei consumatori, soprattutto per capire quanto siano razionali nella prassi e quanto siano influenzati dalle nuove tecnologie e prassi di commercializzazione.

Nella Relazione è altresì detto che le organizzazioni di consumatori a livello europeo devono avere la possibilità e le capacità di contribuire ad iniziative comunitarie aventi una dimensione

"consumatori". Per tale motivo la Commissione continuerà a cofinanziare il funzionamento operativo delle organizzazioni di consumatori a livello europeo. Il gruppo consultivo europeo dei consumatori (ECCG) continuerà ad costituire il forum principale di consultazione delle organizzazioni di consumatori nazionali ed europee, elaborando anche gruppi e forum specializzati quali il gruppo di utenti FIN-USE ed i sottogruppi finanza e concorrenza dell'ECCG.

Infine sarà sviluppata, inoltre, una migliore e più corretta informazione e educazione dei consumatori. Il Commissario responsabile della tutela dei consumatori, in occasione della Giornata europea del consumatore (15 marzo), illustrerà ogni anno in un discorso i progressi compiuti.

ads agenzia di stampa

MIRE DI PING AN SU PRUDENTIAL E AVIVA

L'assicuratore cinese PING AN, secondo assicuratore del paese, vorrebbe acquistare una parte del capitale della compagnia britannica PRUDENTIAL. Sarebbe pronto ad investire 9,5 miliardi di euro, circa il 40% della capitalizzazione dell'assicuratore britannico.

Le voci sulle mire di Ping An circolano da alcuni giorni nei mercati britannici. Anche la compagnia AVIVA è citata come bersaglio potenziale. Ping An ha sborsato già a fine anno 1,8 miliardi di euro per entrare nel capitale del gruppo belga Fortis all'altezza del 4,2% e diventare il suo primo azionista, nella cornice di un'operazione amichevole. Il direttore generale di Ping An siede al consiglio del gruppo belgo-olandese.

BLAIR CONSULENTE AMBIENTALE DI ZFS

L'ex-capo del governo britannico Tony BLAIR assisterà il gruppo ZFS sulle questioni dell'ambiente naturale. Lo ha reso noto il direttore generale, di ZFS, James Schiro. Primo ministro del 1997 a 2007, Tony Blair era stato assunto già il 10 gennaio come consigliere a part time dalla grande banca americana JPMorgan Chase.

Allianz ragglunge i suoi obiettivi malgrado i deprezzamenti importanti a causa della crisi dei subprimes

Il gigante tedesco Allianz ha annunciato gli utili 2007 conformi ai suoi obiettivi. Secondo le cifre provvisorie anticipate a causa della crisi borsista di cui il gruppo è stato anche vittima, l'utile netto si è alzato a 8 miliardi di euro, dai 7,02 miliardi del 2006. L'utile di gestione era di circa 10,8 miliardi di euro; dopo un anno è passato a 10,39 miliardi di euro.

Cinture di sicurezza e dispositivi per bambini: la Commissione mette in mora il Regno Unito

La Commissione europea ha deciso di inviare un parere motivato al Regno Unito per non aver trasposto, a Gibilterra, la direttiva sull'utilizzazione obbligatoria di cinture di sicurezza e di dispositivi per bambini nei veicoli, né comunicato le sue misure di esecuzione. Questa direttiva ha per scopo di migliorare la sicurezza degli utenti della strada, particolarmente dei bambini.

La direttiva 2003/20/CEE che riguarda l'utilizzazione obbligatoria di cinture di sicurezza e di dispositivi per i bambini nei veicoli, sarebbe dovuta essere trasposta nel diritto interno il 9 maggio 2006. Il Regno Unito, non essendosi conformato a questa direttiva a Gibilterra, la Commissione gli ha mandato una lettera di messa in mora.

ASSICURAZIONI//

Sentenze della Cassazione

La Cassazione con sentenza 8233/20076 si è espressa in materia di assicurazione e danni in generale-contratto di assicurazione del fabbricato-legittimazione dell'Amministratore ad eseguire atti conservativi-esclusione-fondamento stabilendo che l'amministratore del condominio non è legittimato a stipulare il contratto di assicurazione del fabbricato se non sia stato autorizzato da una deliberazione dell'Assemblea condominiale. Infatti, la disposizione prevista dall'art.1130 del cc che obbliga l'amministratore ad eseguire gli atti conservativi dei diritti inerenti alle parti comuni ha in teso chiaramente riferirsi ai soli atti materiali e giuridici necessari per la salvaguardia dell'integrità dell'immobile tra i quali non può farsi rientrare il contratto di assicurazione perché questo non ha gli scopi conservativi ai quali si riferisce la suddetta norma avendo viceversa, come suo unico e diverso fine quello di evitare pregiudizi economici ai proprietari dell'edificio danneggiato. L'impresa assicuratrice interessata al giudizio è stata la Meie Aurora spa.

La Cassazione con sentenza 11885/2007 è intervenuta in materia di assicurazione autoveicoli-azione direttaliis consorte necessario-conduttore-esclusione- proprietario del veicolo assicurato-necessità dichiarando che in tema di assicurazione obbligatoria rcauto il proprietario del veicolo assicurato è litis consorte necessario-non il conducente-ai sensi dell'art.23 legge 990/1969 "ratione temporis" applicabile nel giudizio promosso dal danneggiato nei confronti dell'assicuratore. L'impresa assicuratrice interessata Vittoria Assicurazioni spa.